

BOTTA E RISPOSTA SUL CIRCONDARIO

La Provincia: "C'è solo l'esigenza di fare chiarezza sulla legge"

Draghetti: "Non vogliamo tirarci fuori"

IMOLA - Nessun passo indietro della Provincia di Bologna sul Nuovo circondario imolese. Lo precisa la presidente di Palazzo Malvezzi, Beatrice Draghetti, per smentire un "significato politico" della richiesta alla Corte dei conti in merito alla legittimità dei finanziamenti all'ente dopo le novità normative introdotte dalla legge 42 del 2010. Legge che, ricorda Draghetti, ha disposto la soppressione dei circondari provinciali esistenti alla data di entrata in vigore della legge ed ha modificato conseguentemente il Testo Unico degli Enti Locali. La Corte dei conti ha comunque dichiarato inammissibile il quesito. In ogni caso, precisa Draghetti, "la Provincia non ha mai dimostrato l'intenzione di venir meno agli accordi stabiliti nell'Intesa con il Nuovo Circondario Imolese nel rispetto del quale ha mantenuto l'impegno senza interruzioni sia sul piano della concessione della sede, sia per il personale comandato, sia per le risorse trasferite". E' "vero invece che, dopo le intervenute modifiche normative, si è reso necessario un chiarimento interpretativo sull'attuale possibilità per la Provincia

di continuare a trasferire risorse al Circondario".

Ed è in questo quadro, aggiunge Draghetti, che "va quindi inserito il parere chiesto alla Corte dei Conti che è stato trasmesso mentre contemporaneamente si apriva il confronto con la Regione e con il Nuovo Circondario Imolese per condividere una soluzione che permettesse alla Provincia di mantenere legittimamente gli impegni assunti". Parallelamente, dice ancora la presidente, "è stato avviato un tavolo tecnico fra Provincia e Nuovo Circondario Imolese attraverso il quale sono stati dettagliati in progetti gli impegni contenuti nell'intesa". Attraverso questa analisi "si è giustificato quindi oggi l'impegno economico della Provincia in favore del Nuovo Circondario Imolese sia in termini di risorse trasferite sia di personale e di risorse strumentali". Questo "positivo lavoro- conclude Draghetti- ha quindi permesso di trovare una soluzione alle criticità aperte dalla legge 42 ed ha posto le basi per l'approfondimento e la predisposizione della nuova Intesa fra Provincia e Circondario che dovrà essere approvata entro il 2011".